

RELAZIONE GEOLOGICA SUL PERMESSO d 10 C.R.-CC

C-R 25-CC

ID 3160

Il permesso di ricerca nel sottofondo marino adiacente alle coste della Sicilia convenzionalmente denominato d 10 C.R. CC richiesto dalla Continentale Italiana S.p.A. ha una estensione di 15.765 ettari, ed è ubicato a sud dalla costa della Sicilia orientale.

La distanza massima dalla costa è di 33 km., la minima di 16 km. La profondità dell'acqua varia da un minimo di 80 mt. ad un massimo di 119 mt.

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE

Il permesso di ricerca richiesto è compreso nella estensione in mare del Plateau Ibleo, che contiene i sedimenti pelagici mesozoici che fanno da copertura alle dolomie del Trias. Più precisamente il permesso è ubicato a sud dell'asse di massima subsidenza del bacino di Ragusa. Questo bacino pelagico mesozoico è delimitato a nord e ad est dai sedimenti di facies biostromale della stessa età (formazione Melilli), e verso sud si estende in mare fino in prossimità delle Isole Maltesi. A Malta infatti il pozzo Naxxar 2 ha dimostrato la presenza delle facies di Melilli per uno spessore di 2.999 mt. e con sedimenti datati al Giurassico a fondo pozzo.

Nel bacino mesozoico ragusano sono stati scoperti due campi di olio pesante nelle dolomie sottostanti alle black shales del Lias-Trias superiore, e accumuli minori in calcari biostromali intercalati nelle black shales. I due maggiori campi, Gela e Ragusa, producono oggi rispettivamente 14.000 e 10.000 barili al giorno di olio.

La serie stratigrafica nell'area del permesso dovrebbe essere abbastanza simile a quella del pozzo Pachino 4 che si trova a 25 km. dal lato nord del permesso.

Con buona probabilità gli spessori della serie sia cretacea ma soprattutto giurassica dovrebbero essere ridotti rispetto

a quelli di Pachino 4.

La serie del pozzo Pachino 4 è la seguente :

- calcari giallastri con intercalazioni di marne e argille: spessore 104 mt. età Miocene Superiore, Pliocene Inferiore.
- calcareniti con rare intercalazioni di argilla: spessore 40 mt. età probabile Miocene Medio Inferiore:
- calcari dolomitici con intercalazioni di marne: spessore 150 mt., età imprecisabile:
- basalti e tufi: spessore 588 mt., età imprecisabile:
- alternanze di rocce vulcaniche e calcari bianchi con noduli di selce: spessore 70 mt., età imprecisabile, forse Cretaceo Superiore:
- calcari marnosi con noduli di selce : spessore 15 mt., età Cretaceo Superiore:
- calcari più o meno marnosi passanti in basso a marne e argille con qualche intercalazione di calcare marnoso : spessore 191 mt., età Cretaceo Inferiore:
- calcari marnosi e marne, rari livelli di rocce vulcaniche: spessore 394 mt., età Giura Medio Superiore:
- calcari marnosi con rare intercalazioni di marne, noduli di selce nella parte bassa. Qualche intercalazione di rocce vulcaniche : spessore 266 mt., età Lias:
- calcari dolomitici grigi e nocciola con livelletti argillosi : spessori 155 mt., età Lias:
- argille nere fogliettate con intercalazioni di calcari dolomitici scuri, più frequenti alla base (black-shales). Frequenti intercalazioni di rocce vulcaniche : spessore 2934 mt., età Lias-Trias.

In sostanza la serie è rappresentata da poco più di 2000 mt. di marne e calcari di età da Pliocene Inferiore a Lias Superiore e da quasi 3000 metri di black-shales. Queste ultime sono enormemente sviluppate in spessore, rispetto alla media delle altre aree della Sicilia orientale. Ciò

sembra dovuto ad un sistema di faglie contemporanee alla sedimentazione che hanno favorito l'accumulo delle black shales. E' probabile che nella zona del permesso lo spessore delle black shales diminuisca rispetto a Pachino 4, in modo da portare l'obiettivo dolomie a portata di scalpello.

RICERCA PETROLIFERA

Il permesso è interessato da una struttura con asse orientato NE-SW, tagliata sul suo naso nord da una faglia normale a rigetto nord-est.

Su questa struttura la profondità dell'obiettivo triassico è di più di 3000 metri (non è possibile definire quanto di più con precisione attendibile).

La ricerca si presenta quindi impegnativa, anche se le prospettive per un ritrovamento sembrano abbastanza interessanti.

1971

Bob Wesley-Smith

IL GEOLOGO

CONTINENTALE ITALIANA S. p. A.